



**ISTITUTO CULTURALE LADINO
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN (TN)**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

n. 85 di data 27 giugno 2024

O G G E T T O:

Acquista dalla signora Carlotta Nemela, residente a Canazei in Strèda Dolomites, 30, C.F. NMLCLT81E48A952O di collane con pendente e spille realizzate a mano, da mettere in vendita presso il *museumshop* del Museo Ladino di Fassa.

Bilancio gestionale 2024-2026 - esercizio finanziario 2024

Impegno di spesa di 1.150,00 – Capitolo 51190)

Codice CIG B2434C34A0

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 14 agosto 1975, n. 29, istitutiva dell'Istituto Culturale Ladino e l'allegato Statuto dell'Istituto Culturale Ladino, da ultimo modificato con deliberazione della Giunta provinciale deliberazione 23 febbraio 2017, n. 290;
 - visto il Piano di Attività triennale 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 42 di data 28 dicembre 2022 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 89 di data 27 gennaio 2023 e ss.mm.;
 - rilevato che la "Majon di Fascegn" ha fra i suoi scopi statutari la divulgazione del sapere identitario, linguistico, culturale e tradizionale ladino, anche attraverso oggetti volti a far conoscere sia al ladino che a chi viene da fuori valle, le peculiarità di un popolo che fonda le sue radici in una cultura molto antica;
 - considerato che nel trasmettere la cultura materiale si è deciso di concentrarsi su un argomento particolarmente interessante ovvero le figure mitologiche della narrativa orale fassana in particolar modo la *Vivèna* e *Ondina* ed il simbolismo magico a loro legato, attraverso la realizzazione di accessori e monili che raffigurino le sopraccitate figure;
 - individuata a tal fine la signora Carlotta Nemela residente a Canazei in Strèda Dolomites, 30, C.F. NMLCLT81E48A952O srls, la quale realizza pendenti, collane e spille interamente fatte a mano, raffigurando in chiave moderna su ogni singolo pezzo il volto di una delle figure principali della mitologia fassana;
 - riscontrato inoltre che il visitatore è abituato ad usufruire dei servizi aggiuntivi offerti dal bookshop museale, e che quindi la presenza di un merchandising diverso ed originale è sicuramente un valore aggiunto per la singola esperienza di visita;
 - riscontrata la necessità di valorizzare ed arricchire l'esperienza di visita al museo e di veicolare l'identità ladina attraverso l'acquisto dei seguenti pendenti con catenina e spille da mettere in vendita presso il *museumshop* del Museo ladino di Fassa:
 - richiesto pertanto alla signora Nemela un preventivo di spesa per la fornitura di:
 - nr. 20 collane con il pendente che raffigura la *Vivèna*
 - nr. 20 collane con il pendente che raffigura *Ondina*
 - nr. 10 collane con pendente che raffigura una *Vivèna di piccole dimensioni*
 - nr. 20 spille *Mianines*
 - visto il preventivo di spesa di data 10 giugno 2024 presentato dalla signora Carlotta Nemela, residente a Canazei in Strèda Dolomites, 30, C.F. NMLCLT81E48A952O (ns. prot. 960 di data 11.16.2024) la quale per la fornitura degli oggetti sopraelencati indica i seguenti prezzi:

• nr. 20 collane con pendente <i>Vivèna</i> con contia	€ 19,00 cad.
• nr. 20 collane con pendente <i>Ondina</i> con contia	€ 19,00 cad.
• nr. 10 collane con pendente <i>Vivèna</i> piccola	€ 13,00 cad.
• nr. 20 spille <i>Mianines</i>	€ 13,00 cad.
- per un importo complessivo pari a € 1.150,00 (IVA esclusa ai sensi dell'art. 1 del DPR 26.10.1972 n. 633);
- ritenuti i prezzi congrui rispetto ai materiali offerti e alla professionalità richiesta;

- viste le direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1831 di data 22 novembre 2019 e ss.mm.;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 che detta disposizioni organizzative in materia contrattuale;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 in materia di appalti;
- visto l'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs 36/2023 che ha ammesso l'affidamento diretto dei servizi e forniture di importo inferiore a € 140.000,00= euro;
- dato atto inoltre che l'art. 17, comma 2, del D.lgs- 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- visto l'art. 52 del D-lgs.36/2023, che recita: “Nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a € 40.000,00, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno”;
- vista la documentazione presentata dal professionista tramite posta elettronica certificata:
 - preventivo di spesa di data acquisito al ns. prot. n. 960/2024 di data 11 giugno 2024;
 - dichiarazione attestante la non sussistenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, contenente anche la dichiarazione di conto corrente dedicato (ns. prot. 960/2024 di data 11 giugno 2024) e fotocopia della carta d'identità;
- considerato che l'affidamento oggetto del presente provvedimento rispetta il principio di rotazione di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n.307 dd. 13 marzo 2020 e dato atto comunque che l'art. 49 del d.lgs. 36/2023 prevede che il principio di rotazione può esser derogato per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;
- ritenuto sussistano tutte le condizioni per affidare a trattativa diretta ai sensi del citato comma 1 dell'art. 50 del D.Lgs.36/2023 l'acquisizione dei beni alla signora Carlotta Nemela, residente a Canazei in Strèda Dolomites, 30, C.F. NMLCLT81E48A952O;
- visto l'art.25 del D.lgs 36/2023, che ha previsto dal 1° gennaio 2024 la digitalizzazione degli appalti, e preso atto delle difficoltà tecnico - operative connesse alle nuove piattaforme digitali, anche da parte degli operatori economici;
- considerato che l'affidamento oggetto del presente provvedimento è di importo inferiore ad € 5.000,00, per cui si può procedere autonomamente anche mediante affidamento diretto senza obbligo di ricorso al mercato elettronico, ai sensi dell'art,1 comma 450 della Legge n.296/2006, ed in linea con quanto previsto dall'art.36ter1 della L.P. 23/1990;
- visto il Comunicato ANAC dd. 10 gennaio 2024 e la Newsletter ANAC n.2 dd. 17 gennaio 2024, e rilevato che è possibile, fino al 30 settembre 2024, acquisire il codice CIG per importi inferiori ad euro 5.000,00 sulla Piattaforma dei contratti pubblici (PCP), in deroga alla modalità ordinaria di acquisizione del codice direttamente sulle piattaforme di mercato elettronico;

- visti il D.lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), il D.L. 145/2013 e la circolare APAC prot. in arrivo n. 1529 di data 19.09.2023, relativamente alla stipula dei contratti di lavori, servizi e forniture, che deve avvenire in modalità elettronica;
- rilevato che il rapporto contrattuale sarà perfezionato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato;
- visti l'art. 18 e l'allegato I.4 del D.lgs. 36/2023 e rilevato che l'imposta di bollo non è dovuta per contratti di importo inferiore ad € 40.000,00 al netto di IVA;
- precisato che:
 - in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1 del D.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento oggetto del presente provvedimento non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'art. 106;
 - con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4 del D.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in argomento, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse;
- visto l'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm. relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari e la deliberazione dell'AVCP n. 4 di data 7 luglio 2011;
- vista la L. 190/12 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e la sezione 2 del Piano integrato di attività e organizzazione dell'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn" 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 di data 26 gennaio 2023 confermata anche per l'anno 2024;
- visto il D. Lgs. 159/2011 e ss.mm. in materia antimafia e dato atto che non è richiesta la documentazione antimafia per gli atti di importo inferiore ad € 150.000,00, ai sensi dell'art. 83 del citato decreto;
- visto il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento dei dati;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1217/14 che ha previsto l'estensione del codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti strumentali, per quanto compatibile, anche alle ditte affidatarie di contratti pubblici;
- visto il D.M. 3 aprile 2013, n. 53 in materia di fatturazione elettronica;
- visto il D.L. 50/2017 convertito con legge 21 giugno 2017, n. 96 in materia di IVA (estensione a tutte le pubbliche amministrazioni del meccanismo dello "split payment");
- visto il "Regolamento in materia di bilancio e organizzazione amministrativa dell'Istituto Culturale Ladino", adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 di data 27 aprile 2017 ed approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1040 di data 30 giugno 2017 ed in particolare l'art. 22;
- ritenuto di nominare RUP del contratto oggetto del presente provvedimento il Direttore dell'Istituto, dott.ssa Sabrina Rasom;

- dato atto che in relazione al presente provvedimento non sono state segnalate situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale dai dipendenti che hanno preso parte all’istruttoria;
- quantificata in € 1.150,00 (IVA esclusa ai sensi dell’art. 1 del DPR 26.10.1972 n. 633), la spesa derivante dall’acquisizione dei beni in argomento, esigibile nell’anno 2024;
- vista la legge provinciale 7/1979, come modificata con legge provinciale n. 9 di data 18 dicembre 2015, in materia di contabilità;
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici ed in particolare l’art, 56 e l’Allegato a/2;
- visto il Bilancio di previsione 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 39 di data 28 dicembre 2023 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 51 del 25 gennaio 2024 e il bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con propria determinazione n. 201 del 28 dicembre 2023 e ss.mm.;
- accertata la disponibilità dei fondi al capitolo 51190 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024;

determina

1. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa alla signora Carlotta Nemela, residente a Canazei in Strèda Dolomites, 30, C.F. NMLCLT81E48A952O l’incarico per l’acquisto di collane con pendenti e spille fatti interamente a mano come descritti in premessa al costo complessivo di € 1.150,00 (IVA esclusa ai sensi dell’art. 1 del DPR 26.10.1972 n. 633), precisando che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all’art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo;
2. di stabilire che il perfezionamento dell’incarico di cui al punto precedente avverrà mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali, ai sensi dell’articolo 15, comma 3 della legge provinciale 19.07.1990, n. 23 e s.m.;
3. di destinare i 70 monili alla vendita presso il bookshop del Museo ladino con i seguenti prezzi:

collana <i>Vivèna</i> grande	€ 34,00
collana <i>Ondina</i>	€ 24,00
collana <i>Vivèna</i> piccola	€ 25,00
spilla <i>Mianines</i>	€ 26,00
4. di introitare i proventi derivanti dalla vendita dei pendenti in oggetto a favore del capitolo 3110 delle entrate del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e corrispondente per gli esercizi futuri;
5. di nominare RUP del contratto oggetto del presente provvedimento il Direttore dell’Istituto, dott.ssa Sabrina Rasom;
6. di corrispondere alla signora Carlotta Nemela, residente a Canazei in Strèda Dolomites, 30, C.F. NMLCLT81E48A952O, l’importo di cui al punto 1) in un’unica soluzione posticipata, a seguito

della consegna, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della nota di addebito nel rispetto di quanto previsto in materia di regolarità contributiva e assicurativa, previa attestazione da parte della direzione della regolare effettuazione dell'incarico;

7. di impegnare la spesa complessiva di € 1.150,00 al capitolo 51190 del bilancio gestionale 2024-2026 per l'esercizio finanziario 2024, che presenta la necessaria disponibilità;
8. di dare atto che il presente contratto è esente dall'imposta di bollo in conformità all'art. 18, comma 10 e all'Allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023.

LA DIRETTRICE Dott.ssa Sabrina Rasom
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n. 82/2005.
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Si dà evidenza, ai sensi art. 4 della L.P. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 ovvero, in alternativa,
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 comma 5 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2024-2026**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 56 della Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, e nel rispetto del paragrafo n. 16 (Principio di competenze finanziaria) dell'allegato 1 del D. Lgs. 118/2011, si attesta la copertura finanziaria della spesa nonché la sua corretta quantificazione e imputazione al bilancio finanziario – gestionale 2024 – 2026.

CAPITOLO	BILANCIO	N. IMPEGNO	IMPORTO
51190	2024	328	€ 1.150,00

San Giovanni di Fassa, 27 giugno 2024

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott.ssa Marianna Defrancesco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Direttrice dell'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn"

CERTIFICA

che la presente determinazione è pubblicata nei modi di legge all'Albo Online

sul sito web dell'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn"

LA DIRETTRICE

Dott.ssa Sabrina Rasom

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n. 82/2005.

Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa